

SOMMARIO

La cena a Villa Bertelli **1**

Il concorso 'un gioiello di città' e l'inchiesta sulla Costituzione **2-3-**

I concorsi delle V **4-5**

Il prof Martini ci fa riflettere sull'antimilitarismo con il film 'Orizzonti di gloria.

I tre miti hanno la Costituzione in testa..

I disegni. La remise en

La cena di beneficenza organizzata dalle Olimpiadi del cuore a Villa Bertelli

Il presidente di Federalberghi Paolo Corchia ci illustra l'evento

È un evento di beneficenza organizzato dalle Olimpiadi del cuore di Paolo Brosio e da Federalbeghi Toscana di cui sono presidente. Abbiamo chiamato l'istituto alberghiero di Massa perché la riteniamo la scuola migliore da quel punto di vista con una grande tradizione, con bravissimi insegnanti che stasera ci daranno una collaborazione straordinaria perchè questo evento riesca al meglio.

Notizie di rilievo:

- I 70 anni della Costituzione



Il presidente Paolo Corchia, i proff. Adriano Andreoli e Mauro Angelini con i ragazzi durante il servizio e la mise en place

Altri momenti dell'evento



Il menù con il particolare del logo del nostro istituto tra i sostenitori dell'iniziativa.

La premiazione del concorso 'un gioiello di città'.

Il 29 gennaio l'alunno Davide Risolini si è recato a Firenze per ritirare il terzo premio al concorso 'Firenze. Un gioiello di città'. Ha realizzato una serie di tavole con fumetti il cui protagonista è un simpatico lupetto che abbina a diversi scorci di Firenze diversi tipi di the. Grazie alla consulenza dei proff. Pianini e Aliboni, Davide ha potuto realizzare la sua idea apprezzata dai giurati.



La nostra Costituzione compie 70 anni e noi abbiamo fatto un'inchiesta: quale articolo amate di più? Perché? Lo applicate nel vostro lavoro?

Settimo

Scelgo l'articolo 2 e il principio di solidarietà che dice che bisogna rispettare tutto e tutti ad esempio sui mezzi di trasporto, sul pullman che guido io stesso, nella scuola; quando entrano gli altri ragazzi non si deve far trovare tutto rotto e bisogna aver cura della scuola.

Diego

Scelgo l'art. 2 la repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo che sono importanti per chi lavora

prof.ssa Leccese

Sfogliando la costituzione, scelgo l'articolo 33 che dice l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. Scelgo la scienza perché ha un collegamento con il mio lavoro e credo profondamente nella possibilità di avere libertà di studio sia sulle materie scientifiche che artistiche e di poter insegnare come si ritiene più opportuno, per avvicinare le persone a queste due arti.



Prof. Cristina Ronchieri

Per me l'inizio della Costituzione è l'elemento più importante da cui partire perché l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro parla del lavoro, della democrazia che è spesso messa in discussione anche nel nostro paese e del diritto al lavoro che è la cosa più importante soprattutto per i giovani che si affacciano alla vita partecipativa anche della nostra democrazia e del nostro stato.

Siccome vedo tanti giovani in difficoltà, che non riescono a trovare il lavoro che vorrebbero, che sono costretti magari ad andare via dal nostro paese; questo per me è un cruccio grossissimo e penso che sia uno dei problemi più grandi che il nostro Stato ha in questo momento.



Le inviate Lucrezia Mattei e Sara Beghè con gli intervistati

Continua l'inchiesta

Prof. Matteo Castelliti

Scelgo l'articolo 3, il principio dell'uguaglianza che si ripercuote nel mio lavoro perché sia nel mondo della scuola che in quello della ristorazione, ho notato che le capacità lavorative e professionali di una persona prescindono dal sesso, dal luogo di origine etc; è solamente la capacità professionale che 'parla' senza distinzioni.



Prof. Carlo Aliboni

penso che l'uguaglianza e il diritto allo studio siano alla base della nostra società e nel mio lavoro purtroppo a volte c'è un po' di egoismo di chi 'coltiva il proprio orticello'.



Alunno Gabriele Guadagnucci

Scelgo l'articolo 3 perché quando andremo a votare il 4 marzo dobbiamo sapere che il rappresentante che sceglieremo e ci rappresenterà dovrà pensare alla persona in se stessa e non alla differenza che sia chiaro o scuro di pelle.



Alunno Bennati Davide

Scelgo l'articolo 4 perché a mio modesto parere il diritto la lavoro è quello che più rappresenta la nostra scuola.

prof.ssa Barbara Angelini

L'articolo 9 della Costituzione italiana sancisce la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca, oltre alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. Ho scelto questo articolo perché la promozione della cultura è alla base della mia attività da insegnante ed è lo scopo principale su cui si base quotidianamente il mio lavoro con gli studenti. Per cultura s'intende non solo l'apprendimento di contenuti culturali all'interno delle varie discipline di studio, ma saper riconoscere, apprezzare e difendere l'immenso patrimonio culturale in cui sono immerse le nostre realtà di vita. La cultura non è unicamente un valore che entra a far parte passivamente nelle nostre vite ma un patrimonio ambientale, di conoscenze e di memorie da difendere attivamente come parte imprescindibile delle nostre esistenze.

Dulcis in fundo, la prof.ssa Viviana Nani ci regala un suo prezioso pensiero su cosa le ha lasciato l'insegnamento della Costituzione a tanti alunni

Sono la prof.ssa V.Nani,insegno Diritto-Economia nella ns scuola Alberghiera da oltre 20 anni.Attualmente insegno questa disciplina agli alunni del primo biennio,fino a qualche anno fa avevo modo di insegnare la materia anche nelle classi IV/V.

Come ogni docente ho degli argomenti del programma ministeriale che prediligo affrontare ma,senza ombra di dubbio,la parte che amo di più è quella dedicata alla nostra Carta Costituzionale.

Ai miei alunni spiego il contesto storico che ne ha sancito la nascita,i contenuti e la sua portata sia in una prospettiva giuridica che politico/sociale.

Ciò che tuttavia mi preme trasmettere agli allievi è l'emozione che io provo nel leggere i singoli articoli della Costituzione, l'ammirazione verso i nostri Padri/Madri Costituenti e soprattutto riuscire a condividere con i miei alunni l'orgoglio di essere italiani di fronte alla grandezza della nostra Costituzione.

Il mio scopo è far si che i principi in essa contenuti possano esser per i miei allievi i valori su cui fondare la propria vita ,diventando così cittadini consapevoli e difensori dei propri e altrui diritti.

Ritengo di essere "privilegiata" nello svolgere questa professione in quanto posso fornire il mio contributo nella formazione dei cittadini del "domani".

Il prof. Castellini ci racconta i due concorsi ai quali hanno partecipato alcuni alunni delle classi V

Un concorso a novembre sulla fiera del riso di Isola della scala con due ragazze di quinta dove abbiamo dovuto realizzare un primo piatto a base di riso nano veneto e un piatto con carni a marchio di tutela europeo quindi IGP o DOP.

L'altro concorso è stato a gennaio con un ragazzo di V al concorso di migliore commis della Toscana dove si è classificato secondo, ottenendo l'accesso alle fasi nazionali che si terranno dal 17 al 20- febbraio alla fiera di Rimini

Al primo concorso abbiamo realizzato un piatto al riso nano con crema di zucca, cozze e un a fonduta di Monte veronese e come secondo un controfiletto di vitellone dell'Appennino centrale.con un burro aromatizzato al pino e delle patate al forno.

Mentre nell'altro concorso abbiamo portato uno sgombro cotto a bassa temperatura leggermente affumicato su un pavè di patate olio verde al prezzemolo, aglio e rosmarino.



Il prof. Castellini, Rachele e Rebecca al concorso, il riso nano



Il prof. Stefano Martini fa un'interessante esegesi del film 'Orizzonti di gloria' presentato durante il cineforum di padre Luigi Sparapani. Come non collegarlo al principio pacifista dell'articolo 11 della Costituzione?

La guerra cui il film si riferisce è la prima guerra mondiale, conosciuta anche come la grande guerra. Nel film si fa riferimento al fronte franco-tedesco o fronte occidentale. La prima guerra mondiale fu una guerra di trincea e fu il primo esempio di guerra di sterminio.

Il motivo della scelta del film ricade fondamentalmente sulla tematica e l'ispirazione del film: l'antimilitarismo e l'orrore e la stupidità della guerra. Ma ciò che rende questo film diverso dagli altri dello stesso genere è l'originalità: la guerra non è solo una carneficina tra eserciti (e non solo) che si combattono ma permette omicidi, ingiustizie, crudeltà anche all'interno dello stesso schieramento.

In ordine sparso, alcune connotazioni e considerazioni sul film:

- il nemico è assente, combatte ma non si vede. Il formicaio, la fortezza che si 'deve' conquistare con un attacco suicida è apparentemente privo di vita. Questa è anche l'unica scena che prevede azione e violenza, ma particolarmente intensa è l'attesa dell'attacco della trincea, la paura, la stanchezza, l'umanità dei volti dei soldati (carrellata in soggettiva esemplare di Kirk Douglas che percorre la trincea tra due ali di soldati).
- Al centro del film, c'è, invece, ben visibile, il nemico 'interno': due generali tronfi e incapaci che accusano dei soldati semplici di codardia per coprire il fallimento di un'azione militare da loro voluta (contrasto tra le condizioni dei soldati considerati unicamente come 'carne da cannone' e gli ambienti lussuosi dove vivono e decidono i generali quasi inverosimili in un teatro di guerra ma funzionali al messaggio di denuncia di Kubrik).
- Nei panni del colonnello Dax Kirk Douglas, difensore della giustizia e dell'umanità, personaggio 'normale', è in un certo senso il portavoce di Kubrik e la sua prova impeccabile è priva di retorica.
- Il bianco e nero rappresenta una scelta tecnica che risponde ad un'etica dell'immagine, il colore non avrebbe avuto la stessa forza drammatica.
- Lo struggente finale, dove il cinismo dei soldati si scioglie lentamente nella commozione e nella condivisione delle lacrime con la cantante tedesca, suggerisce una fraternizzazione sempre possibile.
- Il film fu vietato dalla censura in Francia fino al 1975.
- Un argomento simile fu portato sullo schermo in Italia da Francesco Rosi con 'Uomini contro' nel 1970.

Ed ora ad occuparsi di Costituzione sono i tre mitici: enjoy, coordinatore e receptionist più grandi di tutti i tempi. Loro, la Costituzione, ce l'hanno proprio in testa.

Prof. Pianini

Articolo 21 tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero enjoy. Ho scelto questo perché me gusta e me gusta perché tutti hanno diritto di parlare e di dire la propria opinione.



Gennaio

prendo lo spunto che il 27 gennaio è il giorno della memoria e scelgo l'art 11 e voglio ricordare che mio nonno, il padre di mio padre, non era ebreo ma nel '43 fu deportato in Germania, ad Amburgo, per lavorare per i tedeschi nelle fabbriche belliche.

Lì si ammalò di broncopolmonite da come ci è stato detto da un sopravvissuto. Venne ricoverato in ospedale ad Amburgo dove ci fu il bombardamento degli alleati e di mio nonno non si è saputo più niente.

Questo deve far capire una cosa: è stata una triste pagina e con le tensioni che ci sono ultimamente tra Corea del Nord e Stati Uniti, io ho paura per quello.

E per questo scelgo l'articolo 11 che contiene il principio pacifista.



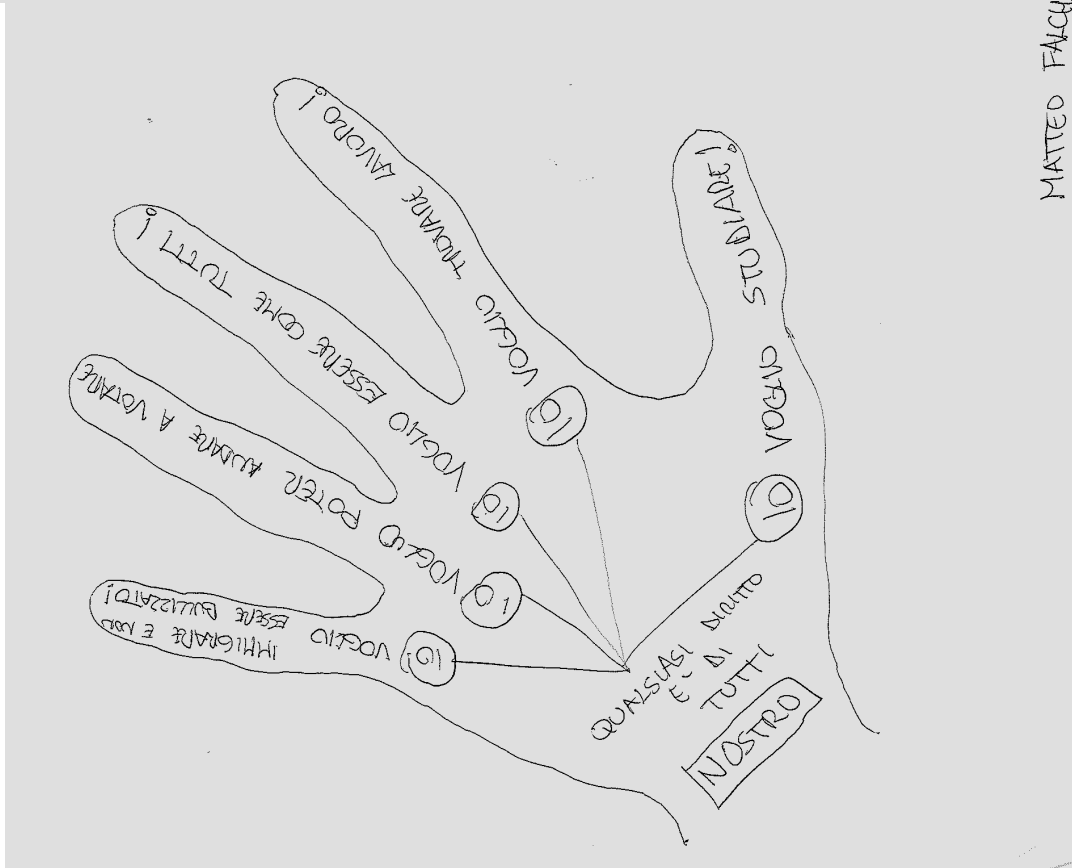
Prof. Palagi

Scelgo l'articolo 117 lettera r) perché lì vedo la parola 'coordinamento' e io sono il coordinatore dell'anno, in corsa per il titolo di 'coordinatore più grande di tutti i tempi'.

Mi destreggio tra verbali e pdp come Valentino Rossi nei circuiti, per questo sento l'articolo 117 lettera r) molto vicino alla mie corde e soprattutto alla mia fulgida carriera.



La professoressa Michela Rivieri ha suggerito agli alunni un tema su cui realizzare disegni: i 70 anni della Costituzione.



MATEO FALCHI

La remise en form dopo le abbuffate natalizie



Il prof. Zappia è sempre il più sobrio e opta per il footing. La storia con Mariangela Fantozzi è ormai consolidata.

Il prof. Petacchi è il solito romanticone: fedele alla pecora massese sceglie un weekend con trekking e da vero cavaliere è lui che trasporta l'amata pecora.



Ma a stupirci è sempre lui: guardate che fisico e che forza. Belen e Melissa non lo mollano e lui non le delude mai e non perde occasione per mettere in mostra le sue competenze.